



Salò: il Cai gioca la carta giovani e inventa le uscite per le scuole

Nella sede del sodalizio c'è una ricchissima vetrina che raccoglie le tante coppe vinte dai soci nelle gare di marcia di regolarità; eventi che i salodiani continuano ad affrontare e a vincere. E accanto ci sono anche quelle conquistate nelle manifestazioni di sci alpino; un'attività che da un po' di anni è stata invece abbandonata. Stiamo parlando del «palmares» della sezione di Salò del Club alpino italiano.

«Ai tempi delle gare sciistiche c'erano più soci - spiega l'attuale presidente, Maurizio Luteriani -; adesso, dopo un po' di anni in calando, ci siamo stabilizzati a oltre 400 tesserati». Un numero che testimonia comunque una attività intensa e a largo raggio che copre un po' tutte le specialità della montagna; e un entusiasmo che non è mai venuto meno.

È nato nel 1963 il Cai salodiano; subito come sezione. Calamitando l'attenzione di tutti gli appassionati di montagna del Garda e dei dintorni. E da questo gruppo sono passati ottimi alpinisti: basti ricordare Silvio Pedretti e Renato Cobelli. Il fiore all'occhiello del sodalizio è rappresentato dal rifugio Giorgio Pirlo, appollaiato su un dosso ai piedi del monte Spino; un formidabile balcone panoramico sul Benaco.

Lo hanno ristrutturato nel 1967 dopo aver comprato un rudere cadente, anche grazie all'aiuto economico di Vittorio Pirlo, fratello di quel Giorgio caduto in guerra a cui poi fu dedicato il rifugio, oggi uno dei



I soci del Cai Salò alle Torri del Vajolet

La scheda

FONDAZIONE 1963. Soci 430;

Presidenti:

S.Piccolino (1963-66);

E.Bosio (1966-72);

A.Carattoni (1972-83);

E.Ebranati (1983-88);

E.Bosio (1988-94);

M.Luteriani (dal 1994).

Sede via Pascoli 4; aperta

martedì e venerdì dalle 21;

tel. 0365-520101.

Sito internet www.caisalo.it;

e-mail: caisalo@tin.it.

ATTIVITÀ: escursionismo,

ciaspole, gare di regolarità,

ginnastica presciistica, vie

ferrate, serate alpinistiche.

Rifugi: Pirlo allo Spino.

Pubblicazioni: «I nostri

trent'anni» nel 1993; Carta

dei sentieri di Salò e Gardone

nel 1982 e «Notiziario» dal

1981.

più frequentati e meglio gestiti del Bresciano. Una volta terminati i lavori furono gli stessi soci, con tenacia e lavoro volontario, ad autogestire questo spazio. Fino al 1995; poi, visto che tutto non si può fare, anche nel Pirlo, come in tutti gli altri, subentrò un gestore.

Tra le attività del Club benacense merita d'essere ricordata la palestra di roccia che ogni anno viene montata in riva al lago, e che attira sempre numerosi appassionati. Una attività, il free climbing, che piace molto ai ragazzi. «I giovani sono la garanzia per la continuazione nel tempo della nostra opera - aggiunge Luteriani -, e da quest'anno, nel programma di escursioni si trovano alcune uscite studiate appositamente per i ragazzi delle scuole di Toscolano Maderno. Se l'esperienza sarà positiva la svilupperemo». ♦